

AUTOMOTIVE

L'ANNO NERO DI STELLANTIS

Imbarazzante la produzione complessiva del Gruppo in Italia: solo 475.090 unità nel 2024, in calo del 36,8% rispetto al 2023. Crolla Mirafiori: -70%. Per la prima volta tutti gli stabilimenti italiani sono in negativo

LIGURIA

Polizia locale al top anche se costa di più

Bottino a pagina 6

EVENTI

La Befana in arrivo per la gioia dei bimbi

Servizio a pagina 7

■ Una pessima annata per il Gruppo Stellantis quella appena trascorsa. È quanto emerge dal report Fim Cisl presentato a Torino dal segretario generale Ferdinando Uliano.

Sempre più drammatica la situazione dello stabilimento Mirafiori nel capoluogo piemontese: nel 2024 la produzione è crollata addirittura del 70% rispetto a quella del 2023, già non esaltante.

A livello italiano, la produzione del Gruppo Stellantis è imbarazzantemente bassa: nel 2024 tra auto e veicoli commerciali sono state realizzate solo 475.090 unità. Un disastro: -36,8% rispetto al 2023 (751.834 unità).

Meglio non fare paragoni con il 2017, quando la produzione era oltre il milione.

Marco Cortese a pagina 2

IN LIGURIA SI SPENDERANNO 138 EURO A TESTA

Partenza dei saldi in frenata dai regalie acquisti on line



Saldi al via in Liguria. Nella calza della Befana i commercianti sperano di sistemare i conti delle feste. Si comincia oggi e si andrà avanti fino al 17 febbraio. Per una giornata di shopping senza pensieri in città sarà sospesa la sosta a pagamento nelle aree Blu Area e Isola Azzurra, gestite da Genova Parcheggi. L'iniziativa è promossa dall'assessorato al Commercio e dall'assessorato alla Mobilità Integrata e Trasporti. Le previsioni indicano che la spesa media pro capite sarà di 138 euro a testa e di circa 300 euro a famiglia, dati in linea con l'andamento dello scorso anno. A frenare la corsa i regali di Natale e gli acquisti on line e i negozianti chiedono di fare shopping sotto casa.

COLDIRETTI

Una rivoluzione «green» dagli allevamenti torinesi



Come reagire agli aumenti dei costi energetici e, allo stesso tempo, produrre energia in maniera sostenibile, tutelando l'ambiente che ci circonda? Coldiretti Torino propone di 'sfruttare' gli allevamenti di animali che ci sono nel territorio metropolitano per produrre gas metano da immettere in rete, biometano per autotrazione ed energia elettrica sufficiente a soddisfare le esigenze energetiche di oltre centomila famiglie. In provincia di Torino ci sono tremila aziende agricole.

Bozzalla a pagina 3

RAFFICA DI FURTI COMPIUTI DA UNA BANDA DI PROFESSIONISTI

Ladri scatenati a Capodanno svaligate case e villette a Genova

■ Una banda o forse più bande, sicuramente ladri professionisti che da qualche settimana fanno perdere il sonno ai proprietari di case e villette nel levante genovese, ma anche nell'Imperiese. Nel capoluogo ligure le zone più colpite sono state quelle del levante con furti messi a segno in via Fabrizi a Quinto, quindi in via Antica Romana a Quarto e via Erze. I ladri hanno fatto visita alle esclusive abitazioni lungo le colline che si affacciano sul mare di Sant'Ilario. Fanno parte dei bottini denaro e gioielli, ma anche ricordi di famiglia dal valore affettivo. Furti sono stati denunciati anche in via Giordano Bruno ad Albaro e in via Tanini nella zona di Borgoratti. Uno degli elementi comuni dei furti natalizi è la modalità con la quale sono stati commessi: i ladri, per entrare nelle case, in quel momento disabilitate, sono passati dalle finestre dei bagni. E' quasi certo che a compiere i colpi sia stata una banda di specialisti, probabilmente professionisti del settore, che hanno perlustrato le zone per capire quando poter agire indisturbati. Ma i ladri hanno messo a segno colpi anche a Ponente. A Savo-

na, l'altra notte, è sparito il defibrillatore collocato in piazza Sisto IV, a pochi passi dal Comune. Era già stato rubato nel dicembre del 2019 e poi ricomprato grazie alla donazione del dottor Alberto Macciò. Amarezza tra i volontari della Croce Bianca di Savona: «Ce l'hanno rubato di nuovo per la seconda volta, ti viene la voglia di mollare tutto. Hanno spaccato la protezione e si sono portati via il defibrillatore e la sacca con dei presidi. Siamo avviliti». Il dispositivo era stato riposizionato dopo il primo furto grazie alla donazione del chirurgo linfatico ed ex milite della Croce Bianca savonese negli anni '80. Ora i carabinieri stanno cercando di risalire ai responsabili controllando minuziosamente le immagini delle telecamere cittadine. Ladri scatenati anche a Imperia soprattutto nelle zone periferiche della città: ai Piani, come a Massabovi e lungo la strada per Dolcedo, in Val Prino, gli abitanti della zona segnalano la presenza di persone, auto e furgoni sospetti che già prima di Natale perlustravano la zona dove poi sono entrati in azione per rubare preziosi e denaro.

VERSO IL DECOLLO

Per Piaggio confronto sul piano strategico

■ Il genero di Erdogan, Haluk Bayraktar, l'amministratore delegato del colosso turco Baykar per ora affida ai social una dichiarazione che vuole rassicurare i lavoratori di Piaggio Aerospace: «Siamo orgogliosi di guidare l'azienda verso il futuro, un'icona dell'aviazione italiana con 140 anni di tradizione». Ma sono i sindacati a suonare la sveglia, soprattutto al governo, auspicando un incontro, in tempi ragionevolmente brevi, per conoscere la nuova proprietà e conoscere il piano industriale dopo sei anni di commissariamento.

Segue a pagina 6

OLTRE 1.600 ARTICOLI NON CONFORMI

Guardia di Finanza sequestra a Vercelli bigiotteria e addobbi

■ Nei giorni scorsi, la Guardia di Finanza di Vercelli ha sequestrato in tre negozi della provincia, oltre 1.600 articoli, prevalentemente costituiti da addobbi natalizi e bigiotteria di vario genere con etichettature non conformi alla normativa a tutela del consumatore.

I titolari delle attività commerciali coinvolte sono stati segnalati alla Camera di Commercio 'Monte Rosa Laghi Alto Piemonte' per l'eventuale accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, che possono oscillare da un minimo di 516 euro a un massimo di 25.823 euro.

L'attività delle Fiamme Gialle vercellesi si

inquadra in un'intensificazione dei servizi di controllo economico del territorio che il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli ha disposto per contrastare, nell'imminenza delle festività natalizie e di fine anno, la commercializzazione di articoli contraffatti, non conformi alla normativa posta a tutela del consumatore, ovvero potenzialmente dannosi per l'acquirente.

All'attuazione del dispositivo di vigilanza hanno concorso finanziari del Nucleo Polizia Economico-Finanziaria Vercelli, del Gruppo Vercelli e della Tenenza di Borgosesia.

Paolo Usellini

TORINO

Il 2024 del Genio Guastatori Alpini

Santori a pagina 2

CUNEO

Tenda: Italia-Francia ancora lontane

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

Una pessima annata per il Gruppo Stellantis quella appena trascorsa. È quanto emerge dal report Fim Cisl presentato a Torino dal segretario generale Ferdinando Uliano.

Sempre più drammatica la situazione dello stabilimento Mirafiori nel capoluogo piemontese: nel 2024 la produzione è crollata addirittura del 70% rispetto a quella del 2023, già non esaltante (25.920 unità assemblate; l'anno precedente erano 85.940).

Tra gli stabilimenti del Gruppo è il dato peggiore, superato solo dal collasso della produzione della Maserati a Modena (-79,1%). A Torino, «per tutto il 2024 - segnala il sindacato - la produzione è stata organizzata su un turno e con la richiesta di cassa integrazione ordinaria e contratti di solidarietà». «È stato un anno «caratterizzato da continui fermi produttivi, con chiusura totale della linea di produzione, per oltre la metà delle giornate produttive annue». E secondo Fim Cisl, il 2025 prefigura le stesse difficoltà: la ripartenza della produzione è prevista il 20 gennaio per la linea Fiat 500 e il 3 febbraio sulla Maserati.

A livello italiano, la produzione complessiva del Gruppo Stellantis è imbarazzantemente bassa: nel 2024 tra auto e veicoli commerciali sono state realizzate solamente 475.090 unità. Un disastro: -36,8% rispetto al 2023 (751.834 unità). Meglio non fare paragoni con il 2017, quando l'azienda produceva oltre un milione di mezzi (1.035.454 unità).

«I dati della produzione si chiudono negativamente dopo due anni di crescita - commenta Ferdinando Uliano, leader nazionale della Fim Cisl - e per la prima volta tutti gli stabilimenti sono in negativo, con gli autoveicoli che fanno segnare perdite maggiori rispetto ai veicoli commerciali».

«La riduzione della produzione - prosegue ancora Uliano - è stato un continuo peggioramento da inizio anno, raggiungendo cali produttivi

Mai così bassi i numeri di produzione a livello nazionale dal 1956. A destare le maggiori preoccupazioni la situazione di Mirafiori



REPORT NAZIONALE FIM CISL

L'anno nero di Stellantis: nel 2024 calo del 36,8%

Imbarazzante la produzione complessiva italiana: solamente 475.090 unità. Mirafiori crolla del 70%



La presentazione dell'indagine annuale del sindacato a Torino

nelle auto dal 21 al 70%. Le previsioni negative che avevano stimato negli ultimi due report trimestrali purtroppo hanno avuto un riscontro con la realtà di fine anno, con un aggravio in termini di volumi e di aumento dell'uso degli ammortizzatori sociali e di chiusure anticipate di fine anno, che hanno coinvolto quasi ventimila lavoratori».

Le auto sono paurosamente scese del 45,7% nel 2024: 283.090 unità (erano 521.104 al 31 dicembre 2023).

«Per trovare un dato così basso di produzione - sottolinea il sindacalista - bisogna spostare le lancette al 1956».

Per la Fim Cisl sono quindi indispensabili interventi sulle scelte strategiche del settore da parte dell'Unione

Europea, a partire dalla definizione di un apposito Fondo d'investimento per il settore automotive e mirate politiche industriali da parte dell'Ue e di tutti i Governi, per fare in modo che la sostenibilità ambientale sia sostenibile sul piano sociale.

«Abbiamo giudicato negativamente la decisione del Governo di tagliare i Fondi

forti penalizzazioni».

Per Ferdinando Uliano, in Italia «abbiamo una previsione di 25 mila lavoratori a rischio tra Stellantis e l'indotto se non verranno messi a disposizione gli ammortizzatori sociali». In questa fase di transizione, «per evitare di perdere posti abbiamo bisogno della proroga degli ammortizzatori sociali, a partire da quelli che scadranno nel corso di quest'anno» - afferma, spiegando che «ci è stato assicurato dal Ministro del Lavoro che con appositi provvedimenti si doteranno di ammortizzatori gli stabilimenti che sono in fase di esaurimento, in modo da evitare licenziamenti».

Rimangono comunque forti preoccupazioni per la situazione di Maserati, definita «molto critica» dalla Fim Cisl, sia per quanto riguarda la produzione in Piemonte, sia per il plant di Modena. «Nel polo di Torino - rende noto il sindacato - sono state prodotte, nel 2024, 2.250 unità: il 74% in meno rispetto all'anno prima. Modena, contrariamente alle previsioni aziendali, ha subito una flessione negativa del 79%, ovvero 260 vetture prodotte contro le 1.244 del 2023».

A Modena il 2024 è stato caratterizzato da numerosi fermi produttivi e nell'ultimo trimestre si è lavorato solo per dieci giorni. Secondo il sindacato sono stati commessi «errori enormi» su Maserati ed è indispensabile che Stellantis chiarisca e definisca la strategia su modelli e volumi.

«Nell'ultimo incontro al Ministero - evidenzia ancora il segretario generale Ferdinando Uliano - il Gruppo ha annunciato il progetto alta gamma con il coinvolgimento della Motor Valley. Non abbiamo ancora chiari i dettagli, ma per noi è fondamentale che questo debba avere riscontri sulle future produzioni Maserati in tutti gli stabilimenti».

Qualche buona notizia arriva dagli investimenti sul Green Campus Mirafiori, che dovrebbe essere completato nel dicembre di quest'anno e che dovrebbe accogliere diecimila dipendenti, tra ingegneri, tecnici e impiegati degli Enti Centrali. Confermata al momento anche l'intenzione di Stellantis di mantenere nel 'Torino Manufacturing District' il centro di progettazione e la sostenibilità e cuore progettuale dei marchi italiani. A Mirafiori è poi prevista la sede europea di Stellantis, oltre alla sede globale di Pro One.

Auto per un totale di 4,5 miliardi - scrive il sindacato in una nota - e, anche se per il 2025 si è corsi al riparo, il problema per i prossimi anni rimane. È evidente a tutti che i singoli Paesi non sono in grado di rispondere in maniera sistematica a una crisi che investe tutte le case automobilistiche che hanno una presenza rilevante nel nostro continente».

«L'Unione Europea - sostiene la Fim Cisl - deve attuare una svolta, disponendo un Fondo straordinario per imprimere più forza ai cambiamenti tecnologici e investimenti, accompagnando questo cambiamento con un piano di salvaguardia occupazionale, attraverso il blocco dei licenziamenti, l'uso di ammortizzatori sociali, la formazione e un forte sostegno alla riduzione dell'orario di lavoro».

«Devono essere rivisti i meccanismi sulla regolamentazione su Co2 già previsti dal 2025 - precisano i metalmeccanici Cisl - che rischiano di indurre le case automobilistiche a ridurre la produzione anche delle auto endotermiche per non incorrere nelle

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

BRIGATA ALPINA TAURINENSE

Un 2024 impegnativo per i Guastatori

Oltre cinquantamila controlli su persone e automezzi e interventi che hanno portato a oltre 50 arresti e al sequestro di 33 armi e di 4 chilogrammi di sostanze stupefacenti.

Sono i risultati di sei mesi di operazione 'Strade sicure' in Piemonte e Liguria nel periodo (da maggio a novembre) in cui il 32esimo reggimento Genio Guastatori della brigata alpina 'Taurinense' ha avuto sotto il proprio comando più di 400 militari schierati a Torino, Vercelli, Genova e Ventimiglia a supporto delle forze dell'ordine.

Ed è soltanto una parte del bilancio di un anno di attività del reggimento, di stanza a Fossano (Cuneo), caratterizzato da numerosi impegni operativi e addestrativi in Italia e all'estero e dalla partecipazione a missioni internazionali di pace e sicurezza in scenari delicatissimi come Libano (operazione 'Leonte'),



Libia, Iraq e Kosovo.

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati oltre 311 gli ordigni bellici inesplosi bonificati dagli artificieri del 32esimo nelle tre Regioni di competenza: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Si tratta di un grande «impegno quotidiano a salvaguardia della pubblica

incolumità - spiegano dal Comando - contro la minaccia ancora attuale dei residui bellici, che vede gli operatori del 32esimo in prima linea 24 ore su 24, sette giorni su sette».

Nel corso dell'anno appena trascorso, gli uomini del reggimento hanno preso parte a più di dieci esercitazioni complesse.

L'addestramento costante e la disponibilità di tecnologie all'avanguardia portano i 'guastatori' del 32esimo ad essere considerati un'unità specialistica fondamentale per il nostro Paese.

Il 32esimo reggimento Genio Guastatori alpini riassume le sue origini alla Terza compagnia 'Folgore' e Quarta compagnia 'Uragano', formate il 1° dicembre 1940 a Civitavecchia presso la Scuola Guastatori fondata dal colonnello Piero Steiner.

Carlo Santori

Alberto Bozzalla

■ Come reagire agli aumenti dei costi energetici e, allo stesso tempo, produrre energia in maniera sostenibile, tutelando l'ambiente che ci circonda?

Coldiretti Torino propone di 'sfruttare' gli allevamenti di animali che ci sono nel territorio metropolitano per produrre gas metano da immettere in rete, biometano per autotrazione ed energia elettrica sufficiente a soddisfare le esigenze energetiche di oltre centomila famiglie. Un dato, quest'ultimo, che si può raggiungere - secondo Coldiretti - mettendo insieme la quota producibile da biogas e quella da pannelli fotovoltaici installati sui tetti dei fabbricati aziendali. Si tratta di ben il 4,5% del fabbisogno energetico del Torinese: energia pulita che potrebbe aiutarci nell'approvvigionamento di gas metano fossile in quest'epoca di crisi internazionali.

«Proprio in questi giorni in cui anche il nostro territorio si interroga sul possibile rialzo dei prezzi del metano fossile - afferma il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - vogliamo ricordare che gli allevamenti animali hanno un potenziale energetico enorme. Per un numero sempre crescente di aziende zootecniche, il metano è una fonte rinnovabile di produzione energetica che contribuisce a diminuire la dipendenza dal metano fossile importato dall'estero; una dipendenza che è un problema per il

SOSTENIBILITÀ

La rivoluzione «green» arriva dagli allevamenti

La proposta di Coldiretti per produrre biogas, biometano ed energia dai pannelli fotovoltaici



Dalle mucche delle tremila aziende torinesi si potrebbero avere 66mila metri cubi di biogas

nostro sistema economico locale».

Oltre all'energia elettrica prodotta con i pannelli sui tetti delle aziende zootecniche c'è, infatti, la grande potenzialità della produzione di biometano, ovvero il metano che si può produrre dagli allevamenti animali e che può essere utilizzato per autotrazione, come nel caso del Gruppo Maganetti di Tirano (Sondrio), che per la sua flotta di tir utilizza bio-

metano prodotto da un allevamento torinese: la Cooperativa Speranza di Candiolo. Lo stesso impianto cooperativo di Candiolo brucia biogas e riscalda, in teleriscaldamento, l'ospedale dell'Istituto per la ricerca contro il cancro.

«In queste giornate in cui scattano i blocchi contro il traffico e di apprensione per il nostro approvvigionamento energetico - aggiunge il presidente di Coldiretti To-

rino, Bruno Mecca Cici - vogliamo ribadire che la zootecnia può dare un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria, grazie alla produzione innovativa di energia da fonti rinnovabili e pulite. Con questa nuova frontiera si può affiancare alla tradizionale produzione di cibo per tutti anche la produzione di energia elettrica immessa in rete per tutti noi, di calore per impianti di teleriscaldamento,

di metano per auto, furgoni e tir e di anidride carbonica per l'industria alimentare. Se l'agricoltura è sotto attacco ambientale è perché non si vogliono prendere in considerazione gli impieghi degli effluenti per produrre energia e metano da autotrazione. Sostenere questa funzione porterebbe benefici a tutti i cittadini».

In provincia di Torino sono presenti tremila aziende agricole con allevamenti bovini per un totale di 242 mila capi. Si tratta di un vero patrimonio energetico. Da queste mucche - per Coldiretti - sarebbe infatti possibile ricavare 66mila metri cubi di biogas che, bruciato in centrali termoelettriche annesse alle aziende agricole oppure in centrali consorzi, potrebbe produrre 623 GWh di energia di cui 250 GWh di energia elettrica: il 2,4% del fabbisogno elettrico torinese e ben il 94% del fabbisogno agricolo. Le stesse aziende potrebbero inoltre produrre 400mila metri cubi di biometano.

Al termine del processo di produzione energetica e di biometano rimane poi il 'di-



Bruno Mecca Cici

gestato, concime pronto per la fertilizzazione dei campi: risorsa altrettanto preziosa in periodo storico in cui i fertilizzanti sono una materia diventata rara con il conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

A queste potenzialità riciclabili dalle deiezioni animali si sommano i 259 MW producibili utilizzando i tetti dei fabbricati ricoperti da pannelli fotovoltaici: un altro 2% del fabbisogno elettrico della popolazione torinese.

«Le nostre aziende zootecniche - conclude il presidente Bruno Mecca Cici - si scontrano però con la mancanza di sostegni a questa svolta 'green'. Sostegni che dovrebbero derivare, oltre che dalle politiche agricole anche da quelle energetiche regionali e locali. Inoltre, va abbattuta la burocrazia e soprattutto vanno garantiti tempi brevi per gli allacciamenti alle reti energetiche e per il pagamento della vendita in rete dell'energia elettrica e del biometano».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.cbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

RIUNIONE DEL COMITATO DI MONITORAGGIO

Tunnel del Tenda: l'andamento lavori osservato speciale

Il punto di accordo tra Italia e Francia tarda ad arrivare: difficoltà tecniche per aprire in modalità cantiere

■ Giovedì 2 gennaio si è svolta una nuova riunione del Comitato di Monitoraggio sui lavori del tunnel di Tenda, coordinato dalla Provincia di Cuneo e composto da Regione Piemonte, Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Roccavione e Robilante oltre alle città di Borgo San Dalmazzo e Cuneo, e dalla Camera di Commercio di Cuneo.

“Proseguiamo nel nostro lavoro - spiegano dal Comitato - come sempre fanno gli amministratori locali. Continuiamo a monitorare l'andamento del cantiere e a sollecitare la conclusione definitiva dei lavori e delle procedure autorizzative con l'obiettivo che i due Paesi, Italia e Francia, si accordino sull'apertura del tunnel e venga restituita alla valle Verme-nagna e alla valle Roja la percorribilità totale”.

Il riferimento è ai lavori nella valle francese che, ormai dopo molto tempo dalla tempesta “Alex”, vedono ancora la necessità di interventi ed alcune viabilità tuttora in “modalità cantiere” e alla visita al cantiere del nuovo ministro francese Tabarot.

“Nella Cig del 16 dicembre scorso - proseguono - la delegazione francese ha fatto



presente le difficoltà tecniche legate alla riapertura. Da allora i lavori sono andati ulteriormente avanti: la nostra richiesta è quella di una convocazione del Comitato Tecnico entro la fine di febbraio affinché la Cig poi possa esprimersi sulla riapertura. Non ci fidiamo più di alcuna data, chiediamo soltanto che il tunnel sia riaperto e che si proceda poi speditamente nell'intervento relativo alla seconda canna”.

Altro tema affrontato, quello dei ristori.

“Ad ora soltanto la Regione ha garantito lo stanziamento di risorse, che avverrà con l'approvazione del bilancio nelle prossime settimane. Come Comitato, grazie alla presenza della Camera di Commercio, abbiamo dato la disponibilità al coinvolgimento delle associazioni di categoria per verificare quali possano essere i criteri di riparto. I Sindaci di Limone e Vernante, Riberi e Dalmasso, hanno riferito di alcuni titolari di esercizi che hanno loro comunicato la volontà di chiusura delle proprie attività, una eventualità da scongiurare” concludono gli amministratori. All'incontro era presente anche la Prefettura di Cuneo.

IL BILANCIO SEGNA UN +4 RISPETTO AL 2023

Sicurezza stradale: in Granda 33 vittime nel corso del 2024

30% in meno di mortalità, ma l'allerta resta alta e centrale per la politica

■ Il 2024 si è chiuso con 33 vittime della strada nella Granda, 4 in più dell'anno scorso che però fu anche l'anno migliore dell'ultimo trentennio. Il dato del 2024, seppur drammatico per il valore della singola vita umana, rafforza la volontà di continuare nell'impegno per rendere stabile questo trend positivo (calo del 30% circa di mortalità rispetto alla media degli ultimi dieci anni attestata su 45 morti all'anno). È anche un dato che offre e spunti interessanti di riflessione su quanto finora intrapreso nel solco dell'agenda del Piano nazionale di sicurezza stradale 2030 con cui il Ministero delle Infrastrutture ha posto i primi obiettivi sostenibili in tema di Safe System.

“La sicurezza stradale resta al centro dell'attenzione della Provincia - sottolinea il presidente Luca Robaldo - perché anche una sola vita umana persa è già troppo. Rivolgo un appello su questa tematica che ci vede coinvolti in pri-



ma battuta nella prevenzione degli incidenti con interventi sulla viabilità provinciale e poi in proget-

to di sensibilizzazione come “Sicuri per scelta”, avviato in sinergia con le fondazioni bancarie e le scuo-

le. L'impegno dell'ente prosegue anche tramite altre iniziative e in tal senso il 9 gennaio incontrerò il pre-

sidente dell'associazione “Vittime della strada” Aldo Abello con il quale il rapporto è intenso fin da quando sono entrato in carica”.

La Provincia è impegnata in una costante azione di messa in sicurezza della sua imponente rete stradale di oltre 3.200 km di strade su un territorio molto vasto, policentrico e che conta 247 Comuni di cui tanti dislocati in località di montagna e collinari. Anche per questi motivi, il Cuneese è la prima provincia piemontese per motorizzazione, secondo uno studio sulla mobilità regionale. Su quasi seicentomila veicoli registrati, le automobili sono più di 420 mila e in molti paesi, soprattutto di montagna, ci sono più vet-

ture che abitanti anche per la difficoltà di poter contare su altri mezzi per spostarsi da un posto all'altro, soprattutto per lavoro.

Nel dettaglio degli incidenti stradali - i cui dati sono raccolti e elaborati da molti anni da parte dell'Ufficio Comunicazione della Provincia sulla base di fonti giornalistiche - si evidenziano alcune specificità. Nel corso del 2024 anno ci sono stati 20 morti in auto, 5 in moto, 3 pedoni, 2 bici, 2 in camion e 1 trattore. I mesi peggiori sono stati quelli primaverili (10 morti tra aprile e maggio) e in estate solo luglio con 5 morti, mentre giugno è stato l'unico senza decessi. I mesi invernali sono stati quelli che hanno registrato meno incidenti, a conferme del fatto che il maltempo e la neve non sono le prime cause anche perché si limitano gli spostamenti e aumenta il grado di attenzione. È forse proprio quest'ultima ad incidere oltre all'eccessiva di velocità e le alterazioni psicofisiche.

APPUNTAMENTI PER TUTTE LE ETÀ

Limone Piemonte: gli eventi per il weekend dell'Epifania

■ Dopo il successo della grande festa di Capodanno in Piazza del Municipio, Limone Piemonte presenta un ricco programma eventi per il lungo fine settimana dell'Epifania.

Oggi alle 16.30 ci sarà la presentazione del romanzo “La tua stagione” di Cinzia Dutto (LAREditore), che racconta la storia di quattro donne, di quattro destini che si incrociano, senza saperlo. Quattro meravigliose anime che decidono di vivere la loro stagione e che sapranno trovare conforto e supporto l'una dall'altra.

Le attività in biblioteca sono a ingresso libero, ma si consiglia la prenotazione sulla piattaforma online Eventbrite o tramite e-mail scrivendo a: biblioteca@comune.limonepiemonte.it.

Sempre oggi pomeriggio, il “Limone for family” propone nel centro storico lo spettacolo “Scintille d'allegria”. Dalle 16.00 alle 19.00 piazza San Sebastiano si animerà con le sono-

rità folk e le musiche natalizie della Marcipé Street Band, mentre alle 18.00 ci sarà il grande show con il fuoco di Calidè, a cura Prismadanza.

Domani sarà organizzata un'escursione con le ciaspole con accompagnatore al Pian Madoro (1760 metri). Una camminata lungo un crinale panoramico, attraverso le borgate di Limonetto, per raggiungere la meta della gita: un appartato pianoro circondato da vette scialpinistiche. L'itinerario prevede un dislivello di 400 metri e una durata di risalita di circa due ore. Il ritrovo è fissato alle 9.30 al piazzale vicino alla Chiesa di Limonetto; l'escursione avrà una durata di circa 5 ore. Informazioni e prenotazioni: 349/4719727 (Mo-

nica) - moni.dalmasso@libero.it.

Sempre domani è prevista la seconda apertura stagionale dello sci in notturna al Maneggio. La pista illuminata sarà accessibile dalle 19.00 alle 22.00, costo skipass 12 euro.

Si ricorda che è in corso a Limone Piemonte, nei locali dell'ex Banca Popolare di Novara, in via Roma 5c, la mostra “Sic et simpliciter”, dedicata ai lavori di Ugo Nespolo. Una cinquantina di opere, selezionate dall'artista piemontese all'interno della produzione degli ultimi anni, che spaziano attraverso diverse tecniche, dalle fusioni in bronzo alle opere pittoriche realizzate con la celebre tecnica dei “puzzles”, che ne costituisce il segno di-

stintivo. L'esposizione, promossa dall'Associazione culturale Ego Bianchi e dalla Galleria Senesi Arte di Cuneo e curata da Fabrizio Quiriti Sabatini e Piero Senesi, resterà aperta fino al 27 aprile 2025 tutti i venerdì dalle 15.00 alle 19.00 e nei weekend dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Ingresso gratuito.

Si ricorda che la pista di pattinaggio al Piazzale Nord, abitualmente attiva dal venerdì alla domenica, a partire dal 23 dicembre e fino al 6 gennaio resterà aperta tutti i pomeriggi, dalle 15.00 alle 19.00. Previste anche aperture serali, dalle 21.00 alle 23.00. Per informazioni: 338/2398249.

Inoltre, durante le festività natalizie il Cine-Teatro Alla Confraternita propone numerose proiezioni di film di animazione e pellicole per famiglie, in due turni, alle 18.30 e alle 21.00.

Informazioni: Ufficio Turistico di Limone: 0171/95281 - www.limoneturismo.it

Monica Bottino

La Polizia locale in Liguria è come certi prodotti di qualità: costano un po' di più, ma sono una sicurezza. Secondo i dati contenuti nella relazione 2024 del Cnel, consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, gli italiani spendono mediamente 54,2 euro pro capite per il servizio dei vigili urbani, ma in Liguria la media è molto più alta, arriva a 86,3 euro pro capite, mentre il Piemonte si attesta sui 55,6 euro a cittadino. Soldi ben spesi, si direbbe, visto che per livello dei servizi la Polizia Locale Ligure è prima in Italia. L'analisi presenta i valori medi regionali, dato che nei Comuni di maggiori dimensioni i livelli di spesa pro-capite sono più elevati, a causa sia di fenomeni di congestionamento, sia di maggiore complessità del servizio: 101,0 euro per i comuni con oltre 100 mila abitanti, contro i 30,8 euro dei comuni con meno di 3 mila abitanti. La Liguria, peraltro, ha dati alti anche di incidentalità stradale, con 5,1 incidenti ogni mille abitanti, contro i 2,7 del Piemonte. La Liguria è anche prima tra le regioni italiane per il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada non rilevate attraverso mezzi strumentali, dunque direttamente dal personale in divisa. Sono 465,9 ogni mille

REGIONE MAGLIA NERA ANCHE PER INCIDENTALITÀ STRADALE

Polizia locale, la Liguria prima in Italia per servizi

Secondo i dati del Cnel, a fronte della spesa pro capite più alta (86,3 euro a cittadino), l'attività eccelle non solo per le sanzioni



Controlli della Polizia Locale anche da remoto

abitanti, a fronte di 217,9 del Piemonte (seconda dopo la Liguria, con molto distacco, la Toscana, con 294,8 sanzioni ogni mille abitanti). Segno che i vigili urbani liguri lavorano molto sul territorio e non si affidano solo ad autovelox o semafori intelligenti. Riguardo alle sanzioni con strumentazione siamo a 324,5 ogni mille abitanti in Liguria e 255 in Piemonte, ma la parte del leone, in Italia, la fa la Toscana con 405,9 sanzioni. Liguria ancora prima in classifica per rimozione di veicoli e per sanzioni relative ad attività commerciali, mentre per queste voci il Piemonte, pur essendo nella top ten, non è nella parte alta della classifica. Per le attività di Polizia locale relative alle sfere ambientale, amministrativa, giudiziaria e tributaria, mediamente ogni 1.000 abitanti

vengono gestiti 1,9 fermi e sequestri amministrativi, 6,3 sanzioni di natura annonaria, commerciale e amministrativa, 0,9 querele e denunce, 1,9 arresti, sequestri penali e trattamenti sanitari obbligatori (TSO), 21,8 attività di informazione ed investigazioni per attività comunali o di altri enti, 3,2 ricorsi in opposizione all'autorità giudiziaria e 6,3 nulla osta al rilascio di autorizzazioni di occupazione suolo pubblico. Anche qui i nostri vigili urbani spiccano per quantità di lavoro e la Liguria è prima, in percentuale, per arresti, sequestri, Tso e seconda per la ricezione di querele e denunce.

I grandi comuni forniscono i livelli di servizio maggiori ma spendono anche di più, mentre al di sotto dei 5.000 abitanti la tendenza è quella di fornire livelli di servizio minori, ma diminuendo la spesa. Il livello di attività della polizia locale è molto elevato in alcuni territori provinciali del Centro e del Nord, mentre è più contenuto nei territori interni del Centro e in gran parte del Sud. Spicca la forte intensità del servizio in diverse città metropolitane del Centro e del Nord (oltre a Genova e Milano, elevati livelli a Bologna, Firenze, Venezia, Roma) con l'unica eccezione di Torino. Il Piemonte complessivamente si piazza in ottava posizione.

LA NOMINA

Bucci commissario Funivie di Savona

Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti commissario straordinario per le Funivie Savona-San Giuseppe di Cairo. Bucci subentra all'ammiraglio Massimo Seno, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Il presidente nominerà un sub-commissario: sarà Paolo Ripamonti, che viene così confermato nel ruolo. «Grazie a questa nomina potrò continuare a occuparmi direttamente di una questione di vitale importanza per la logistica e l'economia del savonese, con la stessa dedizione e lo stesso impegno con cui l'ho fatto fino a oggi - commenta Ripamonti - Voglio ringraziare il presidente Bucci per la fiducia, i commissari precedenti - il dottor Paolo Piacenza e l'ammiraglio Seno - per il lavoro svolto, come anche il Mit per aver voluto continuare a fare affidamento su una gestione commissariale che, ne sono certo, saprà dare risposte a lavoratori e imprese, e saprà rigenerare questa infrastruttura strategica per il savonese, garantendo stabilità e crescita». «Vogliamo - aggiunge Ripamonti - consentire alle Funivie di tornare a essere centrali e pienamente operative per la gestione del retroporto, delle rinfuse e dello smistamento, e ovviamente in grado di dare prospettive e far crescere l'occupazione. Concretamente, gli obiettivi sono quelli di far partire la tratta ferroviaria per il trasporto delle merci e trasformare l'infrastruttura in un sistema integrato con ferro e gomma, e ovviamente tentare ogni possibile percorso per arrivare al completo recupero della funivia».

GDG

L'ADDIO

Vince Genova perde anche Paolo Gozzi

«Vince Genova» perde un pezzo. Il consigliere comunale Paolo Gozzi che a luglio si era dimesso da capogruppo, ora lascia il movimento che aveva sostenuto Marco Bucci. L'ex enfant prodige della politica genovese (alle comunali del 2012, a soli 27 anni, aveva raccolto ben 1600 preferenze con il PD) e due anni fa era subentrato a Tiziana Notarnicola, anche lei si era dimessa, alla guida del principale gruppo dell'ex sindaco Bucci (Genova Domani). Un colpo di coda dopo di Capodanno nel centrodestra visto che Gozzi ha deciso di passare al Gruppo Misto almeno sino alla fine del mandato. Un'uscita di scena che segna la fine di un percorso che lo ha visto protagonista nel centrodestra genovese e ancora prima dopo essere stato un esponente del Pd che aveva lasciato nel 2014. I rapporti si sono incrinati anche sull'altra sponda prima con Bucci e poi col sindaco reggente Piciocchi tanto da allontanarsi dal gruppo che lo stesso Gozzi, voce moderata e civica, aveva contribuito a creare. Anno nuovo, vita nuova ed ha deciso di sbattere la porta: «Nel centrodestra non mi ci ritrovo più. Le mie idee di un percorso civico si sono incagliate». Il Gruppo Misto sta vedendo un progressivo allargamento, con un numero crescente di adesioni e sono principalmente esponenti di area progressista a spostarsi in queste settimane, attratti dalla possibilità di un rinnovamento politico e pronti a raccogliere i «cosiddetti insoddisfatti» all'ombra di Palazzo Tursi.

LA PROCURA RICOSTRUISCE LE FASI DELLA TRAGEDIA

Portuale morto a Prà s'indaga su un depistaggio

Forse c'è un depistaggio delle indagini dietro la tragedia del portuale Giovanni Battista Macciò a Prà. In particolare un «camallo» disse agli inquirenti che alla guida della ralla che aveva appena travolto il collega nel piazzale del terminal Psa di Prà c'era lui e non Patrizio Randazzo. Sul motivo di quelle prime false informazioni sono in corso accertamenti da parte della procura. A fare emergere il particolare è stato uno dei responsabili del Psa, tra i sette indagati, che ha smascherato il presunto tentativo di depistaggio. Il dipendente del terminal, prima dell'arrivo degli ispettori della Asl 3 e della polizia stradale, ha verificato i registri delle presenze appurando che quella notte in turno alla guida di quel mezzo risultava proprio Randazzo (indagato anche lui e difeso dagli avvocati Paolo Scovazzi e Federico Ricci) e lo ha fatto notare al diretto interessato. A quel punto agli inquirenti è stata raccontata la verità su chi fosse alla guida del mezzo che ha investito Macciò. Ed è questo l'aspetto che gli inquirenti vogliono capire, qualcuno voleva coprire Randazzo perché sarebbe risultato positivo alle droghe oppure perché c'era stato un litigio qualche giorno prima con il portuale che guidava la seconda ralla e che è rimasto ferito. Quest'ultimo, sentito come testimone nei giorni scorsi, ha spiegato che non c'era stata alcuna lite e che quella manovra veniva fatta abitualmente. La pm ha iscritto nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con i loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sull'attività nel piazzale.

LA RICHIESTA DEI SINDACATI ALLA PROPRIETÀ

Piaggio, tavolo al Ministero sui dettagli del piano industriale

segue dalla prima

Ma dalle stesse organizzazioni sindacali arriva anche un'altra richiesta: «Vogliamo conoscere quali sono stati i criteri del ministero per scegliere tra le tre proposte arrivate», dicono Massimo Novaro, delegato Fiom Piaggio Aerospace, e Cristiano Ghiglia, segretario generale Fiom Cgil Savona. «Baykar, leader del settore dei velivoli senza pilota, si è impegnata a mantenere tutte le competenze», è la risposta che si legge sul sito del ministero. Ora non resta che attendere la convocazione di un tavolo per conoscere le prospettive e le prime mosse del colosso turco che ha garantito di voler preservare l'identità storica di Piaggio, ma al tempo stesso di potenziarne la capacità produttiva e favorire la crescita dell'occupazione. Sono tre i fratelli Bayraktar alla guida dell'azienda fondata nel 1986 dal padre Ozdemir: oltre ad Ha-

luk, Selcuk ricopre il ruolo di presidente ed è anche genero del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, e Ahmet è responsabile della direzione finanziaria. Il gruppo Baykar conta oltre 5 mila dipendenti ed è specializzato nella costruzione di velivoli senza pilota e droni da combattimento. Il prodotto più noto della società, lanciato nel 2014, è il drone a pilotaggio remoto Bayraktar Tb2 che recentemente ha superato 1 milione di ore di volo. Baykar, insieme a molte altre aziende, dell'Anatolia ha fatto della Turchia uno dei mercati principali della compravendita di droni militari. Grazie a normative sulla loro esportazione meno stringenti, la Turchia ha conquistato i due terzi del relativo mercato globale. Il modello TB2 è stato impiegato dall'esercito ucraino, nelle guerre civili in Siria e in Libia, dall'Azerbaijan nella regione del Nagorno-Karabakh.

GDG

I dati Arpal Pm10 superate a Capodanno

In Liguria nel 2024 ha tirato una buona aria

In attesa della validazione ufficiale di tutti i dati misurati nel 2024 l'Arpal, agenzia regionale per l'Ambiente, ha fornito l'anteprima di come è andato l'anno appena concluso dal punto di vista della qualità dell'aria in Liguria. Il 2024 ha visto continuare la discesa dei valori di inquinanti misurati dalla rete di riferimento, composta l'anno scorso da 44 centraline fisse, certificate e manutentive, suddivise in tre diverse tipologie (fondo, industriale, traffico), così distribuite nelle province: 4 a Imperia, 14 a Savona, 18 a Genova, 8 a La Spezia, affiancate da alcuni mezzi mobili, minicabine e altra strumentazione integrativa. Alla luce della normativa vigente nel 2024 sono stati superati: il limite del valore medio annuale del biossido di azoto (paria a 40 µg/m³) in 2 postazioni a Genova (l'agglomerato di Genova rientra fra

le aree italiane inserite nella procedura di infrazione europea per questo sfioramento, fuori dai limiti fin dal 2010), con 48 e 41 µg/m³ in corso Europa e via Buozi; la soglia di informazione dell'ozono (180 µg/m³ sulla media oraria) a Genova, con 1 superamento in via Ungaretti, 3 all'Acquasola e 6 a Quarto; il valore obiettivo a lungo termine dell'ozono sulle 8 ore (120 µg/m³ massima media giornaliera di 8 ore) in tutte le 12 postazioni: 2 a Imperia, 3 a Spezia e Savona, 4 a Genova. Gli altri parametri monitorati (biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene, polveri sottili PM10 e PM2.5, metalli) risultano a norma in tutte le altre postazioni liguri. Per quanto riguarda le polveri sottili, non sono stati sufficienti tre significativi episodi di notevoli irruzioni desertiche per far superare il limite di 50 µg/m³ più

di 35 volte/anno: al massimo siamo arrivati a 8, a Busalla e a Cairo Montenotte, nella postazione di Villa Sanguineti. Anche questo capodanno, invece, si segnala un significativo innalzamento di PM10 in corrispondenza dei festeggiamenti dell'ultimo dell'anno, con 13 stazioni che hanno misurato almeno un'ora di valori superiori ai 50 µg/m³ proprio attorno alla mezzanotte: il valore più elevato è stato pari a 262 µg/m³ a San Cipriano, ora di picco in un contesto giornaliero che ha chiuso il primo giorno del 2025 a 51 µg/m³.

Il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio si confermano ai limiti della rilevabilità strumentale, e l'entrata in funzione della nuova modellistica di qualità dell'aria sviluppata da Arpal potrebbe consentire l'eliminazione dalle sostanze misurate.

LA VECCHINA ARRIVA IN MONGOLFIERA E DAL MARE PER DISTRIBUIRE DOLCIUMI AI BAMBINI

Tutti in festa per la Befana tra giochi e tradizione

Tanti appuntamenti per le famiglie per l'ultimo evento sotto l'albero da Imperia a La Spezia

■ Genova. Domenica, la Befana vola in mongolfiera, regalando emozioni da non perdere per grandi e piccini. Lo spettacolo si chiama Les Mongolfieres e vede girare per le due piazze principali della città, piazza Matteotti e piazza De Ferrari, delle enormi mongolfiere vestite a festa sui trampoli. Lo spettacolo si svolge alle 16 in piazza Matteotti e alle 17 in piazza De Ferrari e in contemporanea i Giovani per la Pace, il movimento giovanile della Comunità di Sant'Egidio, organizzano per tutti i bambini il Rigiocattolo, mostra mercato di giochi usati. Lunedì 6 gennaio alle 15.30, nella centrale piazza Matteotti, dove è presente il Mercatino della Befana, andrà in scena la quinta edizione della discesa della Befana a Matteotti iniziativa del comando provinciale vigili del fuoco di Genova e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, la simpatica vecchina si cala da un'autoscala, portando con sé una valanga di sorprese e dolciumi. Presenti anche la Banda Musicale di Rivarolo e il dj-set di Carlo Trapani.

Ad Arenzano si attende la Befana già oggi con il trampoliere itinerante in abito da spazzacamino in via Bocca, mentre lunedì, sempre in via Bocca, si va alla ricerca della Confraternita delle Befane. Si festeggia anche a Cogoleto, con dolci e intrattenimento per bambini in piazza San Bernar-



Tanti eventi in programma in tutta la Liguria per l'Epifania

do a Lerca. Nel Levante a Rapallo la Befana viene dal mare, per poi raggiungere il Chiosco della Musica e distribuire doni ai più piccoli. La simpatica vecchina arriva dal mare anche a Santa Margherita Ligure, con festa e truccabimbi in via Garibaldi, mentre i Re Magi consegneranno doni ai bambini ai Giardini a Mare. A Sestri Levante la Befana del Bagnun consegnerà regali ai bambini a Riva Trigoso. A Chiavari la Befana arriva in piazza Matteotti, mentre a Lavagna l'appuntamento è sul lungomare Durand de la Penne con animazione, dolci e caramelle. Nello Spezzino, domenica 5 gennaio, torna la tra-

dizionale festa della Befana di Baccano che quest'anno ha raggiunto la 44esima edizione. La sera le befane ballano intorno al grande fuoco dopo aver portato le calze a bambini e anziani. Al termine della festa la vecchina si cala lungo una corda ed esplose con i fuochi d'artificio. A La Spezia la Befana arriverà in piazza Brin lunedì alle 16 con le calze da donare ai bambini. A Valdigiove appuntamento lunedì, a partire dalle 14, in piazza Caduti per la Libertà dove sarà esposta la calza più grande della provincia spezzina. Nel borgo del Comune di Riccò del Golfo, i bambini vedranno volare la Befana con la distribuzione di una calza ricordo. Nel Savonese, ad Alassio, lunedì alle 10.30, si terrà la ventiduesima edizione dell'Epifania del Subacqueo. Ad Albenga, lunedì alle 16, andrà in scena la settima edizione de «La Befana dei Vigili del Fuoco di Albenga». Analoga iniziativa anche in via Nizza a Savona con Befana e «Pompieropoli» Lunedì, al mattino, le Befane percorreranno le vie del centro di Laigueglia. Domenica 5 gennaio alle 15.30 la Befana arriva alla Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Quiliane. Ad Andora, lunedì, nel porto alle 10, tradizionale appuntamento con «La Befana vien dal mare». A Imperia oggi la «Befana Imperiese», una giornata dedicata allo shopping con merenda.

AD ALASSIO Tante stelle del pallone si sfidano per l'Airc

■ Una parata di stelle, dal calcio alla tv allo spettacolo. Tutti pronti a scendere in campo o meglio inn spiaggia per una sfida goliardica che ha come unico obiettivo quello di sostenere la Fondazione Airc. Lunedì 6 gennaio ad Alassio andrà in scena la nona edizione del «Footgolf in spiaggia, 12 buche per 12 befane». Lungo l'elenco delle stelle del calcio del passato che si sfideranno in una bella giornata di sport e solidarietà sul litorale della Baia del Sole: Claudio Onofri, Maurizio Ganz, Evaristo Beccalossi, Nicola Berti, Marco Nappi, Luigi Gualco, Diego Fuser, Roberto Cravero, Nazzareno Canuti, Giuseppe Pallavicini, Enrico Albrigi, Nello Santin, Massimo Carrera, Alessandro Melli, Marco Osio, Alessandro Scanziani, Ivano Bordon, Paolo Monelli, Stefano Eranio, Beppe Dossena, Luca Pellegrini, Mario Bortolazzi. Partecipano anche l'ex arbitro Angelo Bonfrisco e gli ex ciclisti: Claudio Chiappucci e Gianni Bugno. Lungo anche

l'elenco dei personaggi della TV: Roberto «Baffo» Da Crema, Luana Borgia, Marco Carena, Gianpiro Perone, Andrea Bove, Fabrizio Maiello, Gianluigi Sarzano, Stefano Puppo e Luca Galtieri. Una manifestazione che vedrà la straordinaria partecipazione della Lega Nazionale Footgolf, Associazione Italiana Footgolf, L.A.UNITED Footgolf con Alessandro Piras, Footgolf Motta con Milko Capraro e le Nazionali Italiane di Sacerdoti con Don Gabriele Corini, Curvy e Tatroo con Barbara Morris, Francesca Angelo, Milena Ratti, Elena Gagliano coordinate da Moreno Bucciatti e Alexandra Mosthogiu. A condurre la nona edizione saranno Marco Dottore, Rinaldo Agostini, special guest Nick The Nightfly di Radio Monte Carlo. Conduzione social e TV (Tgevents Television) e Volere Volare News Liguria (Imperiatv.it e Telecupole Piemonte) a cura di Giacomo Aicardi con Alessia Nadio, Enzo Antinoro ed Enea D'Angela.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*

